



INTESA SANPAOLO
VITA

Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani

SEZIONE I Informazioni chiave per l'aderente

Dati aggiornati al 30/03/2018 - In vigore dal 30/03/2018

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche del "Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani" e facilitarti il confronto tra Il Mio Domani e le altre forme pensionistiche complementari.

A. Presentazione del Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani

Il Mio Domani è un Fondo pensione aperto gestito da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Compagnia assicurativa appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Mio Domani è una forma di previdenza finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Mio Domani è un Fondo Pensione Aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ed operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Il Mio Domani è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su **base individuale**.

Possono aderire, inoltre, su **base collettiva**, i lavoratori nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione a Il Mio Domani.

A.1. Informazioni pratiche

Sede legale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.: Corso Inghilterra, 3 - 10138, Torino, Italia.

Uffici amministrativi: Viale Stelvio, 55/57 - 20159, Milano, Italia.

Sito Internet: www.intesasanpaolovita.it

L'indirizzo di posta elettronica certificata è: comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it

Servizio Clienti

• Numero Verde: 800.124.124

• E-mail: servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it

Eventuali comunicazioni e richieste di informazione possono essere inviati alla sede della Società sopra indicata.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (www.intesasanpaolovita.it) e presso i soggetti che effettuano la raccolta delle adesioni, sono disponibili il **Regolamento** e la **Nota Informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggior dettaglio sulle caratteristiche del Fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale** ed il **Documento sulle anticipazioni** ed ogni altra informazione generale utile all'aderente.

B. La contribuzione

La misura e la periodicità della contribuzione (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale, a richiesta) sono scelte liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere modificate nel tempo. Sono consentiti versamenti aggiuntivi.

L'aderente ha la facoltà di sospendere e riattivare la contribuzione, in qualunque momento. La sospensione non comporta la cessazione della partecipazione al Fondo.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, la misura della contribuzione, la percentuale di TFR da destinare alla previdenza complementare nonché la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dai contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che dispongono l'adesione su base collettiva.

In assenza di indicazioni nei contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali che dispongono l'adesione su base collettiva ovvero in caso di adesione su base individuale:

- i lavoratori iscritti a una forma di previdenza obbligatoria entro il 28 aprile 1993 possono scegliere di destinare a Il Mio Domani una quota di TFR maturando pari almeno a quella prevista dagli accordi collettivi che si applicano al rapporto di lavoro o, in mancanza, al 50%, con possibilità di incrementi successivi;
- i lavoratori iscritti a una forma di previdenza obbligatoria successivamente al 28 aprile 1993 possono destinare solo il 100% del TFR.

Oltre al TFR, in caso di adesione su base collettiva, cioè in presenza di accordi collettivi, anche aziendali, o di regolamenti aziendali, che prevedano un contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore, l'aderente ha diritto al versamento del contributo a carico del datore, se sceglie di versare anche il contributo a proprio carico, nella misura e secondo la modalità prevista dai menzionati accordi.

L'aderente può fissare la contribuzione a proprio carico anche in misura maggiore rispetto a quella minima prevista dalle fonti istitutive.

C. La prestazione pensionistica complementare

Il diritto alla prestazione pensionistica si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La prestazione pensionistica è erogata integralmente in forma di rendita vitalizia: si tratta, cioè, di una pensione complementare che l'aderente percepisce finché è in vita.

Al momento dell'adesione viene consegnato il documento **La mia pensione complementare**, versione standardizzata, utile per avere idea di come la rendita può variare al variare della contribuzione, delle scelte di investimenti, dei costi.

L'aderente ha la facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica in forma di capitale fino ad un massimo del 50% della posizione individuale maturata.

Nel caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70 per cento della posizione individuale maturata finale sia inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 33551, la stessa può essere erogata interamente in capitale.

Informazioni dettagliate riguardanti la fase di erogazione della rendita vitalizia sono contenute nell'Allegato 3 del Regolamento del Fondo ("Condizioni e modalità di erogazione delle rendite") disponibile sul sito web della Compagnia.

L'aderente lavoratore, con almeno 5 anni di partecipazione a forme di previdenza complementare, può richiedere che l'intera posizione individuale o una parte di essa sia erogata in forma di Rendita integrativa temporanea anticipata (di seguito RITA), in rate mensili o trimestrali, fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consistente nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto.

I requisiti di accesso, al momento della richiesta di RITA sono:

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni dalla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) Maturazione, alla data della richiesta, di un requisito contributivo complessivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza

oppure

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
- c) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi al compimento del termine di cui alla precedente lettera b).

La porzione di posizione individuale destinata a RITA (nel seguito "montante RITA") verrà investita nel comparto "Linea Breve Termine" salvo diversa indicazione da parte dell'aderente al momento della richiesta.

Nel corso di erogazione della RITA l'aderente può richiederne la revoca.

Maggiori dettagli sulla "Rendita integrativa temporanea anticipata" sono indicati al punto D.4. della Sezione II Caratteristiche della forma pensionistica complementare.

Ai fini della richiesta in rendita e in capitale del montante residuo non rileva la parte di prestazione richiesta a titolo di RITA.

Prima di accedere alle prestazioni, l'aderente può disporre inoltre della posizione individuale richiedendo un'anticipazione della posizione individuale maturata al verificarsi di situazioni particolari:

spese sanitarie straordinarie di particolare gravità che interessano l'aderente, il suo coniuge e i suoi figli (in qualsiasi momento ed entro il limite del 75% della posizione maturata), acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione per l'aderente o per i suoi figli (dopo 8 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari ed entro il limite del 75% della posizione maturata), altre personali esigenze (dopo 8 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari ed entro il limite del 30% della posizione maturata).

I requisiti, le modalità e i limiti previsti per le anticipazioni sono indicati all'Art. 14 del Regolamento del Fondo e nel "Documento sulle anticipazioni".

Inoltre l'aderente può richiedere il riscatto della posizione individuale maturata al verificarsi di eventi particolari:

- in caso di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (a zero ore e di durata almeno pari a 12 mesi), cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, l'aderente può richiedere il riscatto del 50% della posizione individuale;

- in caso di invalidità permanente che riduca la capacità di lavoro a meno di un terzo e di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, l'aderente può richiedere il riscatto totale della posizione individuale.

Possono richiedere il riscatto totale per perdita dei requisiti di partecipazione:

- i lavoratori aderenti su base individuale che abbiano cessato l'attività lavorativa e fino a quanto perdura lo stato di disoccupazione;
- i lavoratori aderenti su base collettiva nei cui confronti non trovino più applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali.

In caso di riscatto totale della posizione individuale o di trasferimento della posizione individuale la partecipazione al Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani cessa e il piano previdenziale viene interrotto.

In alcuni casi, le somme erogate a titolo di anticipazione e di riscatto sono soggette a un trattamento fiscale differente da quello delle prestazioni pensionistiche: per informazioni più dettagliate rinviamo al "Documento sul regime fiscale".

L'aderente può trasferire liberamente la posizione individuale accumulata ad altra forma pensionistica complementare, trascorsi almeno 2 anni di permanenza ne' Il Mio Domani.

In deroga al periodo minimo di permanenza, l'aderente può trasferire la posizione individuale in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche de' Il Mio Domani.

Maggiori dettagli sul riscatto o trasferimento della posizione individuale sono indicati all'Art. 13 del Regolamento del Fondo.

Maggiori informazioni riguardanti le condizioni di Partecipazione, Contribuzione e Prestazione sono riportate nella Nota Informativa e nel Regolamento disponibili sul sito della Compagnia.

D. Proposte di investimento

Il Mio Domani propone quattro comparti.

Linea Lungo Termine

Linea Medio Termine

Linea Breve Termine

Linea TFR

ATTENZIONE: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto "Linea TFR".

Il patrimonio di ciascun comparto de Il Mio Domani è suddiviso in due differenti classi di quote:

- **Classe I** specifica per potenziali aderenti su base individuale le cui informazioni sui rendimenti vengono riportate di seguito;
- **Classe C** specifica per potenziali aderenti su base collettivale le cui informazioni sui rendimenti vengono riportate sull'apposita scheda dedicata "**Informazioni Chiave per l'Aderente - Adesioni Collettive**" che deve considerarsi parte integrante della presente Nota Informativa.

L'aderente, in alternativa all'investimento in uno o più comparti del Fondo, può aderire al *Percorso Life Cycle*. In tal caso, la ripartizione tra classi di strumenti finanziari del capitale investito muterà gradualmente nel tempo per effetto di riallocazioni automatiche determinate in funzione della durata residua della fase di accumulo, al fine di diminuire il rischio finanziario e la volatilità dell'investimento all'avvicinarsi della scadenza della fase di accumulo.

È importante che si conoscano le caratteristiche dell'opzione di investimento che sceglie perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Con la scelta di un investimento a maggior contenuto azionario è possibile attendersi rendimenti potenzialmente più elevati nel lungo periodo ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni. Laddove invece si scelga un investimento a maggior contenuto obbligazionario, è possibile attendersi minori oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

È tuttavia da tenere presente che, anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

La scelta del comparto o del percorso deve essere effettuata a seguito di opportune valutazioni sulla propria posizione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tale fine verranno proposte alcune domande in sede di adesione al Fondo pensione.

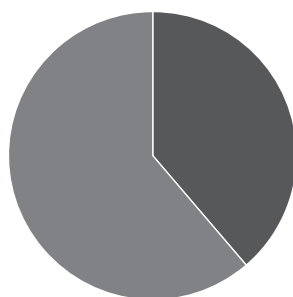
Si ricorda che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato NON sono indicativi dei rendimenti futuri. Pertanto è necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun comparto sono disponibili nella Nota Informativa disponibile sul sito della Compagnia.

Linea Lungo Termine

Categoria del comparto:	Bilanciato - stile di gestione flessibile
Orizzonte temporale:	medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni)
Finalità:	il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di lungo periodo ed un livello di rischio alto.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2017:	euro 574.190.266,78

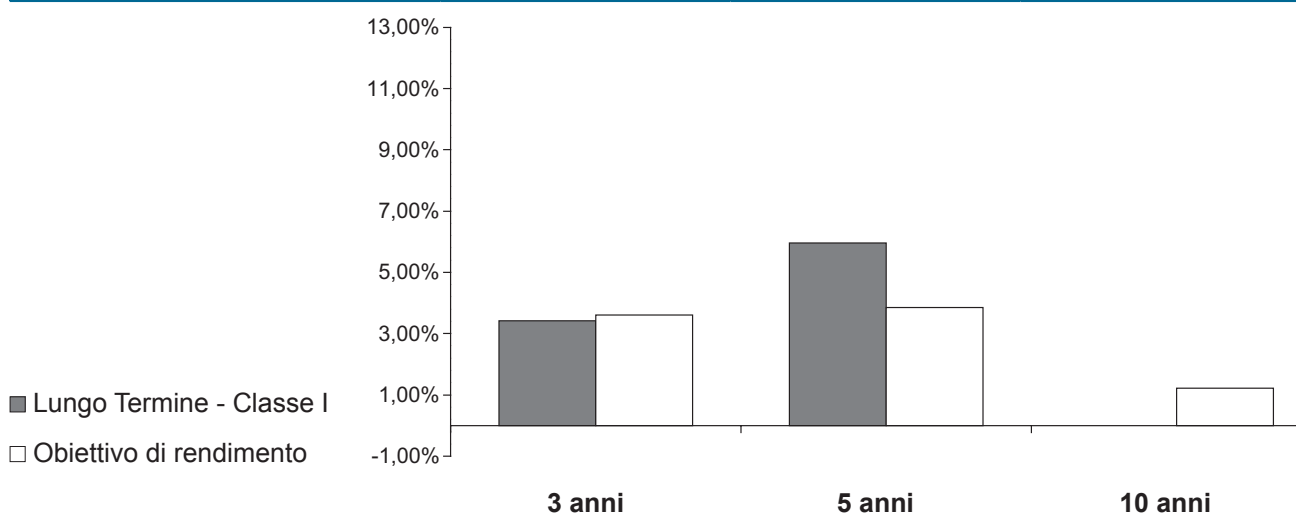
Composizione del portafoglio al 31.12.2017



■ Titoli di Debito	38,75%
■ Titoli di Capitale	61,25%

Rendimento netto del 2017 Linea Lungo Termine - Classe I: 4,48%

Rendimento medio annuo composto

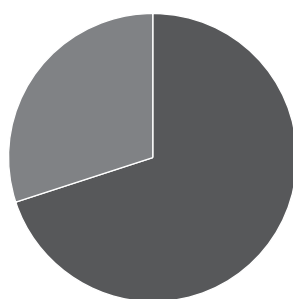


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Linea Medio Termine

Categoria del comparto:	Bilanciato - stile di gestione flessibile
Orizzonte temporale:	medio periodo (tra 5 e 10 anni)
Finalità:	il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo ed un livello di rischio medio-alto.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2017:	euro 691.028.016,10

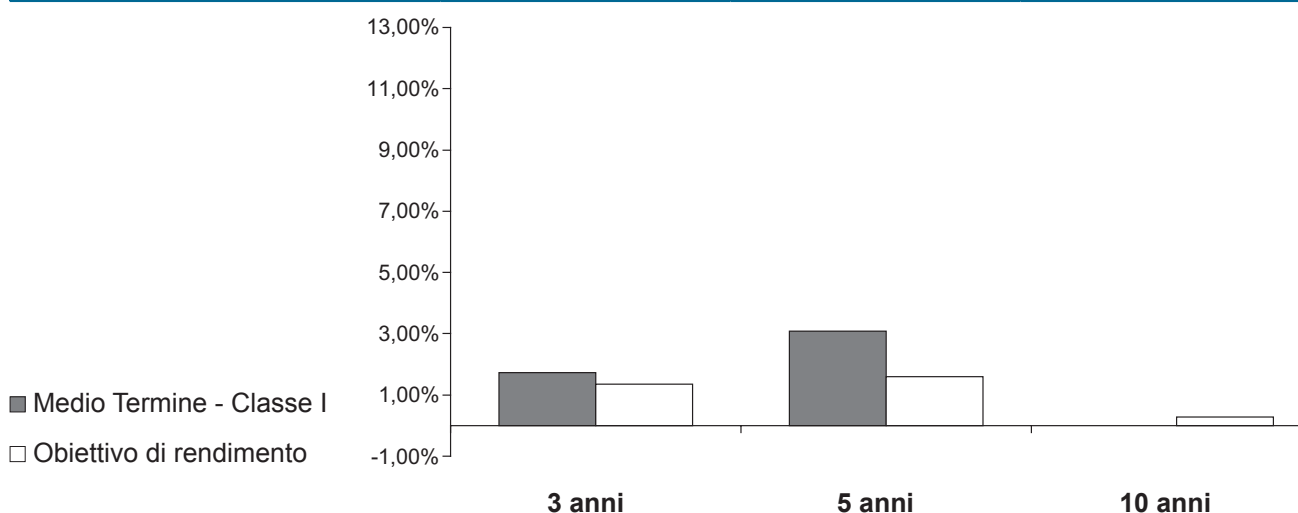
Composizione del portafoglio al 31.12.2017



■ Titoli di Debito	70,00%
■ Titoli di Capitale	30,00%

Rendimento netto del 2017 Linea Medio Termine - Classe I: 2,10%

Rendimento medio annuo composto

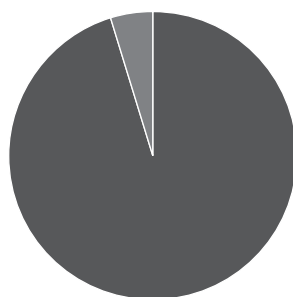


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Linea Breve Termine

Categoria del comparto:	Obbligazionario Misto
Orizzonte temporale:	breve periodo (fino a 5 anni)
Finalità:	il comparto si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito in linea con l'andamento del mercato monetario, con un orizzonte temporale di breve periodo ed un livello di rischio basso.
Data di avvio dell'operatività del comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2017:	euro 208.324.514,70

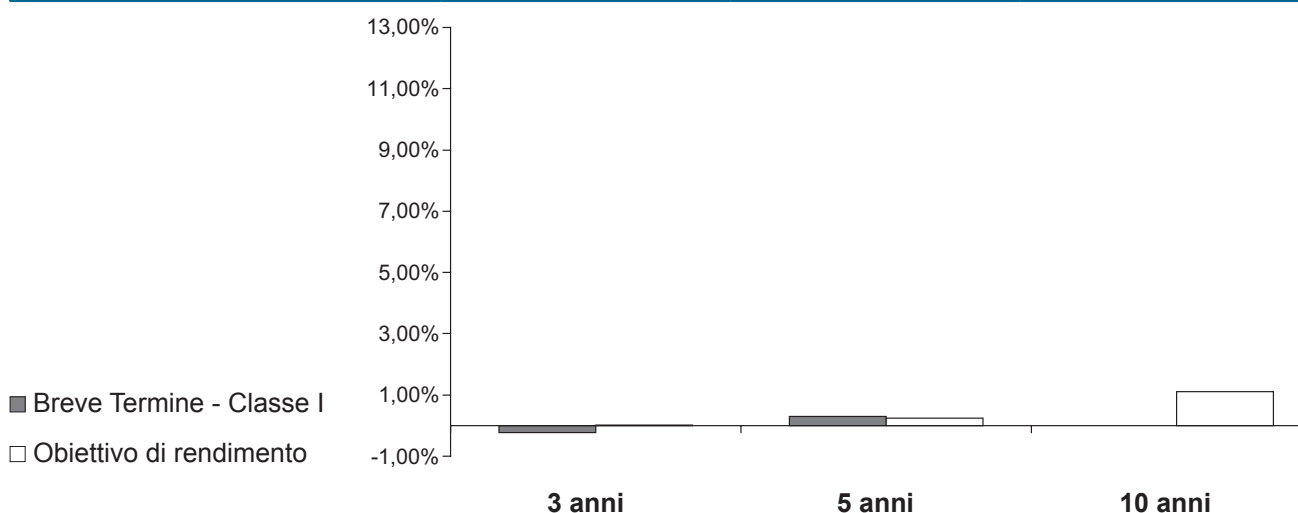
Composizione del portafoglio al 31.12.2017



■ Titoli di Debito	95,26%
■ Titoli di Capitale	4,74%

Rendimento netto del 2017 Linea Breve Termine - Classe I: -0,20%

Rendimento medio annuo composto



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Linea TFR

Categoria del comparto:	Garantito
Orizzonte temporale:	medio periodo (da 5 a 10 anni)
Finalità:	la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR.
Garanzia:	la partecipazione al comparto prevede una garanzia di restituzione del capitale. In particolare, l'aderente ha il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi versati al comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, al verificarsi degli eventi di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none">- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);- riscatto per decesso;- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Condizioni particolari per i contributi versati al comparto Linea Garantita del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende

Limitatamente ai contributi che, per effetto della fusione del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende con il Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani, sono stati trasferiti dal comparto Linea Garantita del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende al comparto Linea TFR, e fino a quando tali contributi restano investiti nel comparto Linea TFR, l'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto maggiorato del:

- 2,00% annuo per gli aderenti fino al 1° febbraio 2015;
- 1,50% annuo per gli aderenti dal 2 febbraio 2015.

Per contributi netti si intendono i contributi al netto dei costi direttamente a carico dell'aderente indicati al punto E della Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente. Sono inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Il diritto alla maggiorazione è riconosciuto nei seguenti casi:

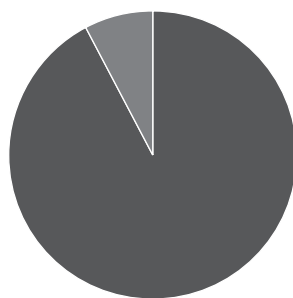
- a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, purché sia maturato un periodo minimo continuativo di permanenza nel comparto pari a 3 anni, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);
- b) riscatto per decesso;
- c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi, purché sia maturato un periodo minimo continuativo di permanenza nel comparto pari a 3 anni;
- e) trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo.

Per i casi previsti dalle precedenti lettere a) e d), al fine di determinare il periodo minimo continuativo di permanenza, il periodo trascorso nel comparto Linea Garantita e quello trascorso nel comparto Linea TFR saranno cumulati. La garanzia è prestata direttamente da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

Data di avvio dell'operatività del comparto: 06/12/1999

Patrimonio netto al 31/12/2017: euro 580.994.594,48

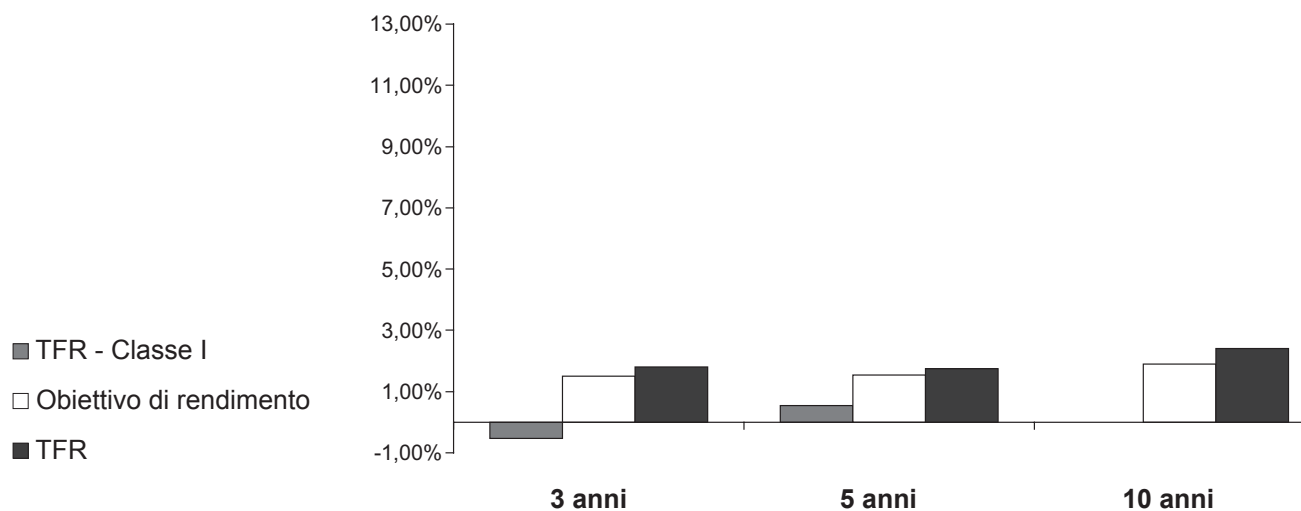
Composizione del portafoglio al 31.12.2017



■ Titoli di Debito	92,30%
■ Titoli di Capitale	7,70%

Rendimento netto del 2017 Linea TFR - Classe I: -0,17%

Rendimento medio annuo composto



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.w

Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84 gestito da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Gruppo Intesa Sanpaolo

E. Scheda dei Costi

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a Il Mio Domani nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

In vigore dal 30/03/2018

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a Il Mio Domani, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

E.1. Singole voci di costo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche	
Spese di adesione	Non previste	
Spese da sostenere durante la fase di accumulo <i>direttamente a carico dell'aderente</i>		
Periodicità del prelievo	Condizioni per l'applicazione	Commissione annua (applicata solo in presenza di contributi versati)
Importo fisso prelevato all'atto del versamento di ciascun contributo fino a quando non si raggiunge la commissione annua prevista in base all'importo complessivo dei contributi versati nel medesimo anno solare	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 300,00	€ 50,00
	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 50,00 e inferiore a € 300,00	€ 30,00
	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo inferiore a € 50	€ 0,00

Per coloro che hanno aderito al Fondo Pensione dal 31 marzo 2016, e che rientrino in una fascia di età da 0 a 25 anni non compiuti la commissione annua applicata è di € 10,00**.

Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 25° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annua sopra indicata.

La commissione annua di € 10,00 viene prelevata secondo la periodicità sopra descritta.

** La commissione annua non sarà applicata se nell'anno solare di riferimento sono stati effettuati versamenti di importo complessivo inferiore a € 50,00.

Spese da sostenere durante la fase di accumulo indirettamente a carico dell'aderente (1):

<i>i. Commissione di gestione*</i>		
Linea Lungo Termine - Classe I	1,40%	annuale. La commissione è prelevata mensilmente con calcolo quotidiano dei ratei
Linea Medio Termine - Classe I	1,20%	
Linea Breve Termine - Classe I	0,90%	
Linea TFR - Classe I	1,00%	
<i>ii. Commissione di incentivo (2)</i>		
	20% extraperformance, maturata nell'anno solare da ogni comparto rispetto all'obiettivo di rendimento indicato	annuale. La commissione è prelevata annualmente con calcolo mensile dei ratei

* Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del Fondo, per la parte di competenza del comparto.

Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali

Trasferimento	€ 50,00	in unica soluzione.
Riscatto totale	€ 50,00	Prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'operazione
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 20,00	in unica soluzione. In occasione della valorizzazione della porzione di posizione individuale per la quale è stata richiesta l'erogazione di RITA
	€ 2,00	Prelevate su ciascuna rata di rendita erogata

Sulla posizione individuale destinata alla RITA ancora in gestione non vengono applicate le spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo mentre continuano ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell'aderente.

- 1) Le spese indicate devono intendersi come massime applicabili. Le condizioni economiche applicate a coloro che hanno aderito a Il Mio Domani fino al 30 Marzo 2016 sono riportate nella "Scheda Costi Adesioni Individuali" disponibile sul sito della Compagnia. Le condizioni economiche praticate in caso di adesione collettiva e di convenzionamenti sono riportate nell'apposita "Scheda dei Costi Adesioni Collettive".
- 2) Per ogni comparto la commissione di incentivo è pari al 20% dell'incremento percentuale del valore quota nel periodo di riferimento (anno solare) rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione di tutti gli anni precedenti (*High Water Mark*) incrementato del rendimento dell'obiettivo di rendimento.
Il primo *High Water Mark* è il valore unitario netto della quota del giorno antecedente l'applicazione di tale metodologia di calcolo.
La provvigione di incentivo è applicata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del comparto e il valore netto complessivo del comparto nel giorno di calcolo.

Per maggiori dettagli rinviamo alla Sezione II - C.2. Le proposte di investimento.

Oltre alle spese riepilogate nella tabella, sul patrimonio del Fondo possono gravare unicamente le seguenti spese: eventuali spese legali e giudiziarie, oneri fiscali, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo e dell'Organismo di Sorveglianza, per la parte di competenza del comparto.

E.2. Indicatore sintetico dei costi

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in % della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di € 2.500 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (vd. la Sezione II "*Caratteristiche della forma pensionistica complementare*").

In caso di diritto alle condizioni agevolate previste i valori che l'indicatore sintetico dei costi assume sono riportati nell'apposita Scheda dei Costi Adesioni collettive.

Per i soggetti che aderiscono prima del compimento del 25° anno di età, l'indicatore sintetico dei costi negli anni di partecipazione al Fondo fino all'anno solare di compimento del 25° anno di età potrà essere più basso, in considerazione dell'agevolazione commissionale prevista e indicata al punto E. "Scheda dei Costi".

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Comparto	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Linea Lungo Termine - Classe I	3,44%	2,21%	1,80%	1,51%
Linea Medio Termine - Classe I	3,24%	2,01%	1,60%	1,31%
Linea Breve Termine - Classe I	2,94%	1,71%	1,30%	1,01%
Linea TFR - Classe I	3,04%	1,81%	1,40%	1,11%

È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

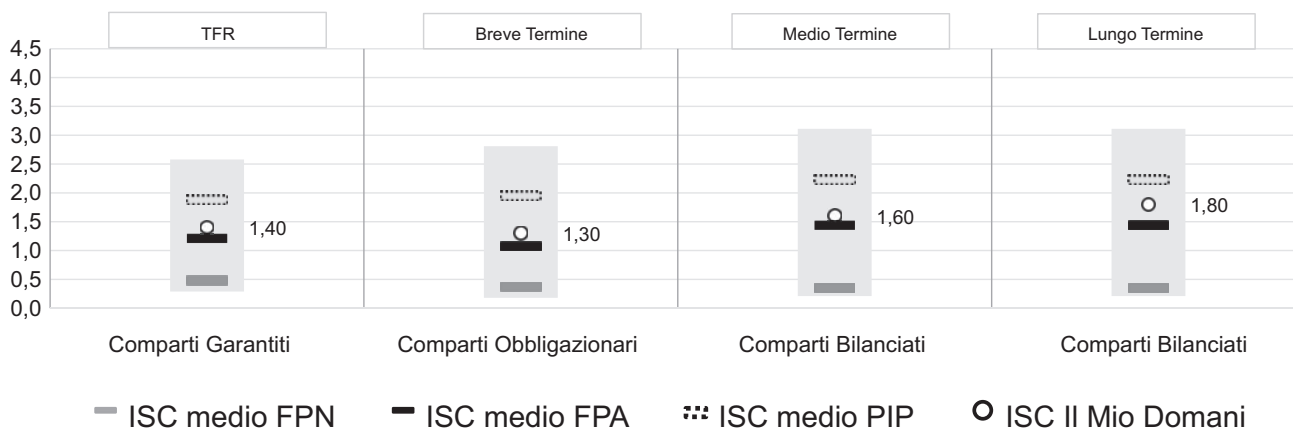
ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, l'indicatore sintetico dei costi ha una valenza meramente orientativa.

Per consentire la comprensione dell'onerosità dei comparti, nel grafico seguente, l'ISC di ciascun comparto è confrontato con l'ISC medio dei comparti della stessa categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari.

Nel grafico l'ISC di ciascun comparto viene evidenziato con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla medesima categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti ad un periodo di permanenza, nella forma pensionistica, di 10 anni.

Onerosità de "IL MIO DOMANI" rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni)



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).